

## LA COMEDIA A PASTELLI

### "Colori in Selva"

#### INTRODUZIONE

La Divina Commedia è poesia ispiratrice di profonde riflessioni artistiche e spirituali; opere di straordinaria potenza espressiva, come quelle del pittore William Blake, raccontano per immagini le visioni di Dante che attraverso Inferno, Purgatorio e Paradiso rinasce ad un nuovo Sé.

Sulla base di queste suggestioni e partendo da una propria sensibilità e comprensione, Angela Tuccinardi, artista poliedrica formatasi a Roma sotto la guida di Franco Gentilini, si è misurata con alcuni Canti del poeta fiorentino. Utilizzando pastosi pastelli francesi fatti a mano, l'artista mette su carta alcuni momenti chiave, in particolare del Purgatorio, ricongiungendosi al loro significato spirituale.

I pastelli di Angela Tuccinardi evidenziano alcune delle prove che il poeta incontra nella propria ascesa, le fatiche per ottenere l'accesso ad una nuova Conoscenza e alla visione del Divino. Con il rito sacro di purificazione nel fiume Letè e attraverso la dura pioggia di parole dalla sua amata Beatrice, Dante si rende conto la propria nudità interiore: il poeta osserva il bagaglio inutile che ha portato con sé fino a quel momento, e comprende che se ne deve liberare se vuole sinceramente raggiungere il Paradiso, il luogo statico dove la coscienza non muta mai. Mentre tratti e sfumature del disegno evocano le vibrazioni dei versi, l'essenza del colore corrisponde alla pulizia interiore raggiunta dal poeta.

Così la tecnica con cui l'artista sceglie di illustrare le situazioni, i luoghi e i personaggi diventa essa stessa rappresentazione di un percorso di trasformazione spirituale, segnato di sofferenza e insidie, di volontà e necessità: con la medesima scala si può andare verso l'alto, o scivolare verso il basso. Inferno, Purgatorio e Paradiso sono luoghi interiori. L'uomo ha la libertà di scegliere quale direzione prendere.

Michela Moretti

**ANGELA MARIA TUCCINARDI** nasce in un piccolo centro turistico sulla costa laziale. Dopo la maturità artistica continua gli studi presso l'Accademia di Bari, di Roma e frequenta la Scuola Libera del Nudo a Parigi. Si perfeziona sotto la guida di artisti come Roberto De Robertis, Franco Gentilini e Felice Ludovisi. Consegue il Master in Comunicazione Estetica e Museale presso l'Università di Tor Vergata. Dal 1976 espone in collettive e personali in Italia, Milano, Venezia e Gorizia e all'estero, Parigi, Malta, California. Sin dall'età di 3 anni viaggia, prima con la famiglia, dopo da sola, per un suo personale desiderio di immergersi completamente nella varietà del mondo. Dal 1998 vive e lavora in California, nelle Foothills. Nel 2016 fonda la privata Accademia Leonardo Da Vinci, frequentata da artisti e appassionati provenienti da differenti parti del globo, che insieme esplorano la pittura, la storia dell'arte, la mitologia, la filosofia, per meglio comprendere il significato unico delle varie forme di espressione dell'uomo e per sviluppare la propria "magia" interiore.

Vivo in una casetta in cima al mondo, illuminata dalla luce del tramonto.

Non vado spesso in paese né tanto meno nelle grandi città.

Qui, nella natura, trascendiamo la natura.

Il suono giornaliero di sottofondo è quello delle famiglie degli insetti:

vespe, api, cicale di giorno e grilli di sera.

Il caldo a 38 gradi brucia la pelle.

Tutto porta con sé e in sé la bellezza della trasformazione.

Angela Maria Tuccinardi

#### LE STANZE DEI PASTELLI

I pastelli esposti nascono nelle luminose stanze di una casa situata sulla sommità di una collina nel selvaggio e stupefacente entroterra della California. La natura della Sierra Nevada e le presenze che la animano sono utilizzate dall'artista per tradurre le visioni che l'alta poesia dantesca accende. Quasi tutte le opere, 16 in totale, sono state realizzate in poche settimane, ma l'artista le ha ripetutamente ritoccate, alla continua ricerca di una perfezione espressiva.

Dopo i 3 mesi euforici – racconta Angela Maria Tuccinardi – a poco a poco, lentamente, ho rivisto i lavori, li ho ripresi e continuati con un occhio più introspettivo; alcuni li ho dichiarati terminati, altri non veramente finiti. Uno è stato distrutto, stranamente *Albero del Bene Rifiorito*.

Il tratto dell'artista è netto e veloce, imprime dinamicità e movimento alla scena. Il moto è anche quello della luce, del vento, delle anime che appaiono tra i colori della natura: visi che si scorgono appena, che emergono dalle foglie degli alberi o tra i riflessi dell'acqua. Il moto emozionale si rivela nelle posture, nei gesti. Spesso la scena appare come una visione: i corpi morbidi ed eteri ricordano gli intensi protagonisti dei dipinti di Blake, dove l'ultraterreno è presente in tutta la sua potenza. L'uso dei colori contribuisce a creare l'atmosfera suggestiva dei disegni, che hanno forza comunicativa e narrativa. La luce e l'ombra, poi, enfatizzano il significato simbolico della scena rappresentata. Alcune opere in particolare richiamano il mondo fiabesco; i luoghi sembrano "soglie" che conducono in altri luoghi ancora, evocando paure e curiosità del periodo dell'infanzia; con i loro colori (i verdi ricordano taluni dipinti di Monet, sono puri e creano un cerchio giocoso) queste opere invitano a guardare oltre, ad andare oltre. La pittrice si colloca all'interno della visione, nel punto privilegiato da cui Dante guarda il paesaggio nel suo cammino.

Michela Moretti

Lavorare a questo progetto su Dante è stato una spirale ascendente. A partire dalle linee di colore scuro per il primo canto dell'Inferno seguite dall'introduzione di Beatrice che scende al Purgatorio; poi, come una pioggia di colori, tutti gli altri momenti. I colori dei pastelli correvano effimeri sulla carta con una gioia interiore e, stranamente, sapevano cosa fare. Tutto era creazione di linee aeree di polvere colorata, dapprima permeata dai canti di Dante, infine un canto unico, silenzioso.

Angela Maria Tuccinardi

#### INTRODUCTION

The poetry of The Divine Comedy is a source of profound artistic and spiritual reflection. Works of extraordinary expressive power, such as the paintings of William Blake, recount through images the visions of Dante who, in passing through Inferno, Purgatory, and Paradise, was reborn to a new Self.

On the basis of these suggestions, and starting from her own sensitivity and understanding, Angela Tuccinardi, a multifaceted artist educated in Rome under the guidance of Franco Gentilini, undertook the subject of a number of the Florentine poet's cantos. Using pasty handmade French pastels, the artist has put on paper key moments, especially from the Purgatory, reconnecting with their spiritual significance.

Angela Tuccinardi's pastels highlight some of the trials that the poet encountered in his ascent, the struggles to gain access to a new Knowledge and the vision of the Divine. With the sacred rite of purification in the River Lethe, and through the hard shower of words from his beloved Beatrice, Dante realizes his inner nakedness: the poet observes the unnecessary baggage that he brought with himself up until that point, and understands that he must liberate himself from all of that if he sincerely wishes to reach Paradise, the static place where consciousness never changes.

While traits and nuances of the drawing evoke the vibrations of the verses, the essence of the color corresponds to the inner cleansing achieved by the poet.

Thus, the technique chosen by the artist for illustrating situations, places, and characters becomes itself a representation of a path of spiritual transformation, marked by suffering and pitfalls, of will and necessity: one can, by the very same ladder, climb upward or slip downward. Inferno, Purgatory, and Paradise are interior places. Man has the liberty to choose what direction to take.

Michela Moretti

**ANGELA MARIA TUCCINARDI** was born in Italy in a small tourist town by the sea in Lazio. After graduating from artistic secondary school, she continued her studies at the Academy of Fine Arts in Bari, the Academy of Fine Arts in Rome, and at the Scuola Libera del Nudo in Paris. She gained further mastery under the guidance of artists such as Roberto De Robertis, Franco Gentilini, and Felice Ludovisi. She received a master's degree in aesthetic and museum communication at the Università di Tor Vergata. Beginning in 1976, she has been exhibiting in solo and group exhibits throughout Italy (especially Milan, Venice, and Gorizia) and abroad (Paris, Malta, California). Since the age of 3 she has traveled, first with her family, and later, for her own desire to plunge into the world. Since 1998, she has been living and working in the California foothills. There, in 2016, she founded the private Accademia Leonardo da Vinci, a place where artists and enthusiasts from around the world explore painting, the history of art, mythology, and philosophy in order to better understand the unique significance of the various forms of human expression, and to develop their own inner "magic."

I live in a little house at the top of the world, illuminated by the light of the sunset.

It's not often I go into town, let alone the big city. Here, in nature, we transcend nature.

The daily background sounds are those of the insect world: wasps, bees, cicadas by day, and crickets by night.

The heat, at 38°, burns the skin.

Everything brings with itself, and in itself, the beauty of transformation.

Angela Maria Tuccinardi

#### THE ROOMS OF THE PASTELS

The pastels exhibited were born in the bright rooms of a house situated on top of a hill in wild, astounding inland California. The nature of the Sierra Nevada and the presences that animate it are used by the artist to translate the visions that Dante's high poetry ignites. Nearly all the works, 16 in total, were realized in a few weeks, but the artist has repeatedly retouched them, in a continual search for expressive perfection.

After three euphoric months—Angela Maria Tuccinardi relates—gradually, slowly, I saw the works again, I picked them up again, and continued, with a more introspective eye. Some I declared complete, others, not truly finished. One of them was destroyed: oddly enough, it was the *Tree of Newly Flourishing Good*.

The artist's stroke is sharp and quick, it gives dynamism and movement to the scene. The movement is also that of light, of wind, of the souls that appear among the colors of nature: faces that can barely be espied, that emerge from the leaves of trees, or among the reflections in the water. The emotional movement is revealed in postures, in gestures. Often the scene appears as a vision: soft, ethereal bodies are reminiscent of the intense protagonists of Blake's paintings, where the otherworldly is present in all its power. The use of color helps to create the evocative atmosphere of the drawings, which have communicative and narrative power. The light and shadow, then, emphasize the symbolic significance of the scene represented.

Some works especially recall the fairytale world; the places seem like "thresholds" that lead into yet other places, evoking childhood fears and curiosities; with their colors (the greens are reminiscent of certain paintings by Monet, pure, and creating a playful circle) these works invite us to look beyond, to go beyond. The painter is part of the vision, in the privileged point from which Dante views the landscape on his way.

Michela Moretti

Working on this Dante project has been an upward spiral. Starting with dark lines of color for the first Canto of Inferno, followed by the introduction of Beatrice coming down from Purgatory; then, like a shower of colors, all the other moments.

The colors of the pastels flow ephemerally on paper with an inner joy and, oddly enough, they knew what to do. Everything was creation of aerial lines of colored powder, initially permeated by Dante's cantos, and finally, in a single, silent canto.

Angela Maria Tuccinardi